

Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio referenti per la formazione decentrata dei magistrati del distretto di Milano

*Bruna Albertini, Paola Maria Braggion, Filippo D'Aquino, Claudio Galoppi,
Giuseppe Gennari, Caterina Giovanetti, Ines Marini*

Mercoledì 30 - Giovedì 30 maggio 2012

Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano

LA GIURSIDIZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO MINORILE

Programma

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO

Ore 9.30 registrazione dei partecipanti

Ore 9.45 inizio dei lavori

Presentazione dell'incontro:

Ines Marini, consigliere presso la Corte d'Appello di Milano

Caterina Giovanetti, giudice presso il tribunale di Monza

referenti per la Formazione Decentrata dei magistrati del Distretto di Milano

Introduzione:

Giovanni Canzio Presidente della Corte D'Appello di Milano

Ore 10.00

La Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e le linee guida del Consiglio d'Europa emanate il 17.11.2010

Maria Rosaria Sangiorgio, magistrato presso la corte di cassazione

Ore 10.30

Il giusto processo minorile nella giurisprudenza della corte costituzionale e della corte di cassazione

Filippo Danovi, ordinario di diritto processuale civile presso la facoltà di giurisprudenza della Università di Milano-Bicocca

L'attività dei Servizi Sociali ed i rapporti con le parti del processo minorile

Pasqualina Giallongo, *assistente sociale presso il Comune di Milano*

Marilena Garavaglia, *assistente sociale presso il Comune di Milano*

Ore 13,00 sospensione dei lavori

Ore 14,30 ripresa dei lavori

Coordinamento generale dei seminari :

Antonella Magaraggia, *giudice presso il tribunale per i minorenni di Venezia*

L'organizzazione dell'ufficio in funzione dell'efficienza e della effettiva interdisciplinarietà nella trattazione delle cause e il ruolo del giudice onorario

tavola rotonda tra i presidenti dei TM coordinata:

da **Mario Zevola**, *presidente del tribunale per i minorenni di Milano*

La giurisdizionalizzazione dei procedimenti relativi alla filiazione naturale ex art. 317 bis c.c.

seminario coordinato da:

Milena Pini, *avvocato del Foro di Milano, presidente nazionale AIAF Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori*

Paola Lovati, *avvocato del Foro di Milano, referente gruppo Famiglia e Minori dell'Osservatorio di Milano*

Ore 17,30: sospensione dei lavori

GIOVEDÌ 31 MAGGIO

Ore 9,30: prosecuzione dei seminari

I procedimenti *de potestate*

seminario coordinato da:

Luca Villa, *giudice presso il tribunale per i minorenni di Milano*

Il procedimento di adottabilità

seminario coordinato da:

Emma Avezzù, *procuratore della repubblica presso il tribunale per i minorenni di Brescia*

Ore 13,00: termine dei lavori

Oggetto dell'incontro:

Le modifiche introdotte dalla legge n.54/2006 e dalla legge n.149/2001 (entrata in vigore nel 2007) di riforma della legge n.184/1983 sulla adozione e le pronunce adeguatrici alle norme sovranazionali della corte costituzionale e della corte di cassazione, che hanno "giurisdizionalizzato" il processo minorile (imponendo il rispetto del contraddittorio, della rappresentanza e della difesa tecnica nei procedimenti di adottabilità ed uniformando i procedimenti di competenza del TM a quelli devoluti al TO sul tema comune dell'affidamento dei figli, attraendo al TM le controversie afferenti al mantenimento dei figli naturali quando sia in discussione anche il loro affidamento), rendono opportuna una riflessione e un confronto sugli orientamenti applicativi nel frattempo maturati, spesso connotati da una eterogeneità di soluzioni interpretative.

L'incontro prenderà le mosse dalla giurisprudenza della Corte CEDU e dalle "Linee guida per una giustizia a misura del minore" del 17 novembre 2010, con cui il Comitato dei Ministri presso il Consiglio d'Europa ha inteso sostenere gli Stati membri nel processo di adeguamento dei loro sistemi giudiziari ai diritti e alle esigenze specifiche dei minori.

Verranno poi esaminati i principi del "giusto processo" minorile, quali sanciti dalla corte costituzionale e dalla corte di cassazione, nei procedimenti *de potestate e di adottabilità*, che - incidendo sulla potestà genitoriale e sullo *status* delle persone - impongono all'interprete di adeguare la "minimalista" legislazione primaria alle forti e sempre più pressanti esigenze di tutela dei diritti inviolabili del minore e di tutti i soggetti coinvolti, imposte dalla carta costituzionale, dalle convenzioni internazionali e dalle norme sovranazionali (convenzione ONU sui diritti del fanciullo, CEDU).

Verrà affrontato quindi il problema degli assetti organizzativi degli uffici in funzione della necessità di assicurare la piena "giurisdizionalizzazione" del processo minorile e la sua *ragionevole durata*, (imposta dall'art 111 della costituzione ed essenziale qui, più che altrove, in quanto il minore è un soggetto fragile e in continua evoluzione), che va

coniugata - al contempo- con le peculiarità di tale giudizio. La specificità delle situazioni soggettive in contesa impedisce infatti la adozione di rigide scansioni processuali e il "contingentamento" delle attività istruttorie.

Verranno infine confrontate e dibattute le prassi adottate dagli uffici minorili sui temi più rilevanti, con l'obbiettivo di favorire protocolli e soluzioni condivise anche con il foro e con gli operatori sociali.

Obiettivo dell'incontro

L'incontro, che coinvolge nove distretti (Milano, Brescia, Torino, Genova, Trieste, Venezia, Trento, Bolzano, Bologna) e che fa seguito a un corso svoltosi in sede centrale sulle medesime tematiche, vuole stimolare il confronto tra tutti gli operatori del settore (magistrati minorili togati ed onorari, avvocati esperti nel diritto minorile, rappresentanti dei Servizi Sociali) sulle ricadute che le riforme legislative e la giurisprudenza della Cedu, della corte costituzionale e della cassazione hanno avuto sul processo minorile e sulla organizzazione stessa degli uffici.

L'incontro si propone inoltre di favorire la formazione di soluzioni e di protocolli condivisi.

Format e metodo

E' stato adottato un modulo del tutto innovativo, "tre fasi".

La prima fase (cd. "fase 1") si è già svolta in sede centrale (ed ha avuto ad oggetto il ruolo del PM, del giudice minorile, del rappresentante del minore, del difensore, la attività istruttoria, la organizzazione degli uffici, la giurisdizionalizzazione dei procedimenti ex art 330 cc e di quelli ex art 317 bis cc sul tema, comune al GO, dell'affidamento dei figli minori).

La seconda (cd "fase 2", articolata su un giorno e mezzo) si svolge rispettivamente a Milano (con l'accorpamento dei distretti di Milano, Bologna, Brescia, Torino, Genova, Trieste, Trento, Bolzano, Venezia), a Roma, a Napoli e a Palermo, con l'accorpamento dei restanti distretti del centro e del sud Italia.

La terza fase (cd "fase 3") si svolgerà nuovamente in sede centrale e discuterà quanto emerso nella cd "fase 2", che verrà raccolto in *reports*.

Il raccordo tra le varie fasi sarà effettuato dai quattro coordinatori che hanno già guidato i seminari nella sede centrale (per Milano Antonella Magaraggia).

L'incontro odierno, organizzato dalla formazione decentrata di Milano, è caratterizzato da quattro relazioni frontali, che costituiscono la "cornice" entro la quale si inseriscono i lavori dei successivi quattro seminari "in sequenza", tra tutti i partecipanti (giudici "minorili" giudicanti e requirenti togati e onorari di primo e di secondo grado, avvocati esperti nella materia "minorile", rappresentanti dei Servizi Sociali) guidati da coordinatori, sui temi già trattati in sede centrale.

Al fine di rendere possibile il dibattito fattivo e concreto sulle varie tematiche, l'incontro è stato preceduto dalla trasmissione in via informatica, a tutti i potenziali interessati (giudici minorili giudicanti e requirenti togati ed onorari, Consigli dell'Ordine degli Avvocati e responsabili dei Servizi Sociali dei distretti coinvolti) del materiale del corso tenuto in sede centrale (relazioni, normativa, giurisprudenza e reports).

Ai capi degli uffici giudicanti minorili di primo grado sono stati inoltre trasmessi i prospetti tabellari e organizzativi degli altri otto TM coinvolti (che la formazione decentrata di Milano ha provveduto preliminarmente ad acquisire)

Destinatari

I destinatari sono i capi degli uffici minorili di primo e di secondo grado, i magistrati togati giudicanti e requirenti, i magistrati onorari dei tribunali per i minorenni e delle sezioni specializzate delle corti d'appello di Milano, Brescia, Bologna, Torino, Trento, Bolzano, Trieste, Venezia, Genova, i rappresentanti dei Servizi Sociali dei distretti coinvolti.

La partecipazione è obbligatoria per i magistrati onorari del TM e delle sezioni specializzate della corte d'appello di Milano.

L'incontro è aperto alla partecipazione di avvocati specializzati nel diritto minorile nei limiti di 80 per il distretto di Milano e di 20 per ciascuno degli altri otto distretti.

Per ragioni organizzative i magistrati togati e onorari che intendano partecipare all'incontro sono pregati di iscriversi on line attraverso il sito www.corteappello.milano.it, nell'home page in basso a destra, rispettivamente alla voce Formazione Decentrata Magistrati Incontri di studio "Iscrizioni e Materiali" e alla voce Formazione Decentrata Magistrati Onorari Incontri di studio "Iscrizioni e Materiali"

I referenti per la formazione del civile decentrata